



e delle Colline Moreniche

MAI ALTO OVANO

Le pagine dall'**ALTO**

**LA PRIMAVERA
BUSSA ALLE PORTE**
Arriva la bella stagione

LE COLLINE SI ANIMANO E IL RISVEGLIO DA UN INVERNO DURO, NON PER IL CLIMA, MA PER LE CONDIZIONI IMPOSTE DALLA CRISI, È NECESSARIO. C'È CHI INVESTE IN CULTURA, C'È CHI INVESTE IN TURISMO. SETTORI ROSICATI E RISICATI, MA AMBITI CHE POSSONO UN POCO FARE LA DIFFERENZA. I "CARNEVALI" VARI HANNO DATO OSSIGENO ALLE PIAZZE. SMUOVERE CON EVENTI E OCCASIONI È NECESSARIO, PERCHÉ È PUR VERO CHE SI TENDE A RISPARMIARE, MA È ALTRETTANTO VERO CHE LA SOCIALITÀ È FATTA ANCHE DI MOMENTI CONDIVISI. NEGARE ANCHE QUELLI È DAVVERO CONDANNARCI CON LE NOSTRE MANI A UN FUTURO ANCORA PIÙ DURO...

A cura di Agorà Team s.r.l. Luca Cremonesi



VISIONE D'INSIEME E SGUARDI DALL'ALTO MANTOVANO

Stile Morenico



**Dal 29 Marzo
a Palazzo Menghini
espone Ilario Mutti
IN SCENA
“FUTURO
E MOVIMENTO”**

Ilario Mutti è nato nel 1949 a Calvisano (Bs). Ha frequentato il Liceo Artistico V. Foppa di Brescia conseguendo la maturità nel 1969. Ha avuto come docenti Zuppelli e Cottini per il disegno di figura, Botta e Lusetti per la scultura; Botta lo introduce al modellato usando la plastilina, Lusetti gli fa amare la creta e le sue mescole per produrre il cotto. Inizia nel 1971 il suo iter espositivo. Ilario Mutti torna a Castiglione delle Stiviere da artista ormai affermato. Da qui era partito quarantatré anni fa, con la sua prima esposizione realizzata in Piazza Dallò negli spazi, oggi come allora, del circolo Arci. La mostra di Palazzo Menghini racconta, dunque, questo lungo percorso artistico di Mutti. Non si tratta, però, di una semplice antologica, ma di un'esposizione che già dal titolo è sintesi di una vita artistica, ma anche sguardo verso il domani. “Futuro e movimento”, infatti, racconta l'opera scultorea di Ilario Mutti e la sua sfida, artistica e concettuale,

al movimento fermato nel bronzo e nell'argilla, senza per questo diventare mera stasi senza più possibilità di espressione. *“È con grande soddisfazione che inauguriamo la stagione delle mostre castiglionesi 2014 con uno scultore d'eccezione, Ilario Mutti, che ci onora della sua presenza tornando nella nostra cittadina dopo molti anni. Fedeli all'impegno di costruire un cartellone di qualità nel segno delle mostre di Palazzo Menghini, l'Amministrazione ha voluto rendere omaggio a questo artista bresciano e al suo laboratorio nella certezza che i visitatori ne sapranno apprezzare la qualità e la storia”*, afferma il sindaco di Castiglione Novellini. L'inaugurazione è fissata per sabato 29 marzo alle ore 17 a Palazzo Menghini, via Cesare Battisti 27, alla presenza dell'artista, del sindaco di Castiglione delle Stiviere Alessandro Novellini, del sindaco di Rezzato Enrico Danesi e del critico d'arte Tonino Zana.

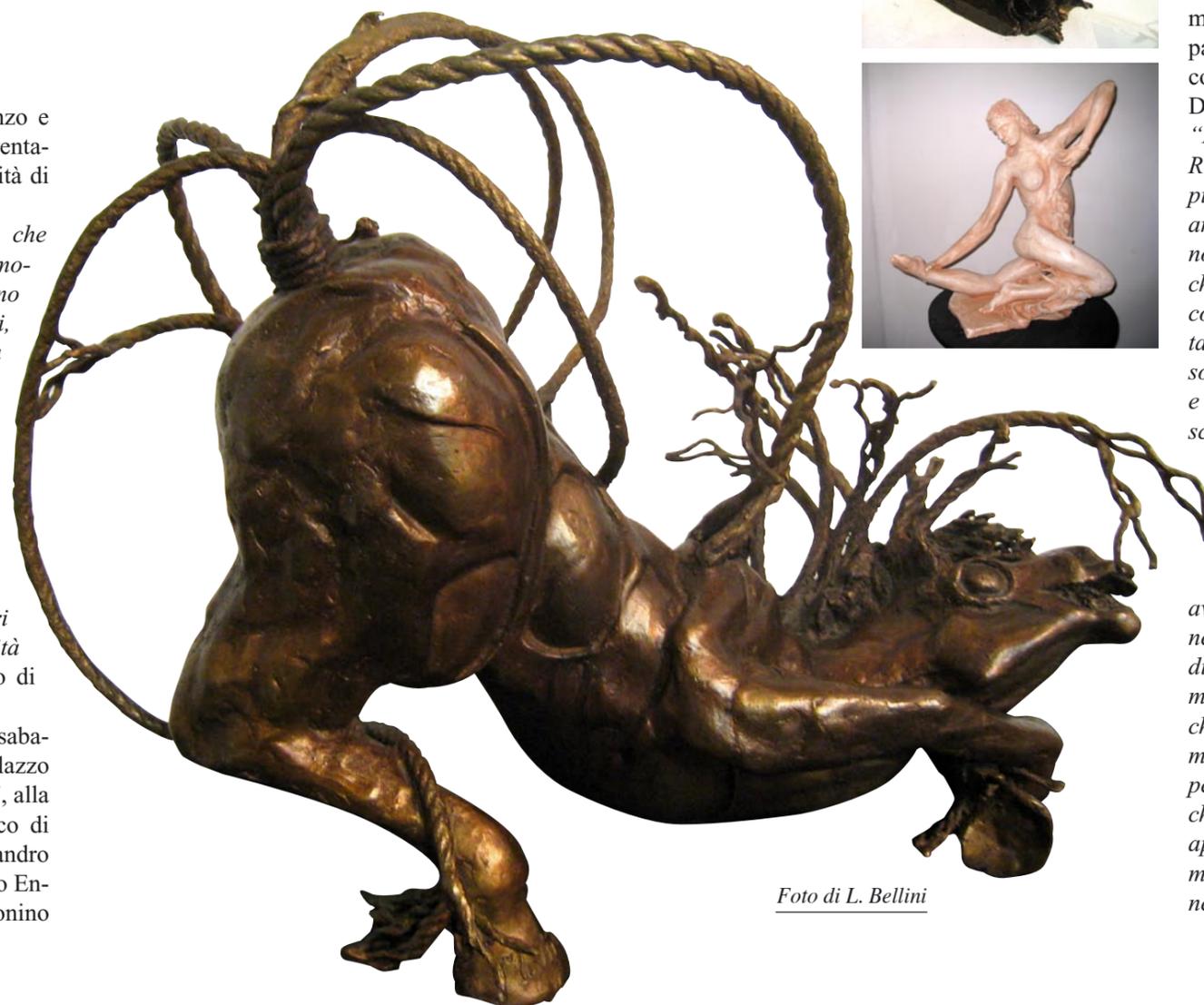


Foto di L. Bellini

L'opera dell'artista: “Un amante esigente” UN PASSAGGIO CREATIVO DA UN INIZIO A UN PRESENTE CHE NE CONTIENE IL SUO FUTURO



Nella mostra è prevista anche una sezione di testimonianza laboratoriale. Il senso, dunque, del laboratorio che Ilario Mutti ha voluto ricreare all'inizio della mostra – dove si vedono i passaggi che portano dall'idea alla realizzazione dell'opera e, soprattutto, della creazione della fusione in bronzo – è raccontare questa sfida, unica e irripetibile, al movimento che diventa scultura, e cioè arte, per definizione, immobile.

Si parte da un'idea e si arriva all'opera, dove si lavora cioè la materia per mantenere vivo il movimento. Il percorso storico di Mutti, dunque, è qui messo in mostra non come svolgimento cronologico, ma come passaggio, creativo, da un inizio a un presente che ne contiene il suo futuro.

Di lui scrive il sindaco di Rezzato, Enrico Danesi: *“La scultura di Ilario Mutti è (un'amante) esigente. Richiede a chi la avvicina partecipazione emotiva e pieno coinvolgimento. Chi si lascia andare, sarà poi ampiamente ripagato; in caso contrario rischia di non riuscire ad entrare nel mondo che le opere racchiudono. Il processo generativo dei lavori di Mutti conserva tracce di sé, ben visibili, nell'opera finita: la torsione, il movimento, la tensione infinita dei soggetti, è allo stesso tempo esplicitazione di senso e manifestazione di un mistero, è svelamento e maschera. C'è infatti una storia, dentro ai cavalli, dentro alle donne, dentro a ciò che di volta in volta viene portato alla luce da Mutti. Ma è compito di chi guarda tali soggetti ricomporre l'ordine celato nell'apparente disordine: come Godard, parlando di cinema, diceva che “un film deve avere un inizio, uno svolgimento e una fine, ma non necessariamente in quest'ordine”, così nelle opere di Mutti c'è un passato, un presente (assai fuggente), ma soprattutto un futuro, che l'autore suggerisce e che spetta a noi catturare. Non tanto per scoprire il mistero, che pure attraversa tutti e tre gli stadi, ma per diventare partecipi di un'esperienza sensoriale che tormenta, che a tratti lacera, ma che, in fondo, appaga. Perché il movimento genera inquietudine, ma nel futuro risiede la promessa di una pacificazione. Ed è là che ci conduce l'artista”*.

Castiglione delle Stiviere



Il bando on line SI ASSEGNANO GLI ORTI SOCIALI

Sul sito del comune è stato pubblicato il bando per l'assegnazione dei terreni per gli orti sociali. Come promesso dall'assessore Luigi Guarisco la sera di presentazione del progetto, in sala consigliare presso il Municipio, l'Amministrazione dà il via al progetto "Orti Sociali" con questo bando, aperto a tutti i cittadini di Castiglione delle Stiviere, che dovranno consegnare la domanda all'ufficio URAPI del Comune entro le ore 12 del giorno 7 aprile 2014, secondo le modalità indicate.

L'Amministrazione comunale precisa e avvisa i cittadini a prestare particolare attenzione alla documentazione richiesta, sia per quanto riguarda i documenti personali richiesti da allegare, sia per quanto riguarda la compilazione della medesima documentazione.

I siti individuati sul territorio comunale e che progressivamente verranno attrezzati per realizzare gli orti sono quattro: via E. Fermi, via Garcia Lorca, via Pietro Nenni, via Guidetti. Al bando possono partecipare tutti i cittadini che, residenti nel Comune e maggiorenni, non siano proprietari o abbiano la disponibilità di altri appezzamenti di terreno idonei all'uso ortivo ubicato nel territorio comunale e, inoltre, che siano in grado di provvedere direttamente alla coltivazione dell'orto assegnato. Possono fare domanda anche le associazioni regolarmente riconosciute, aventi sede nel comune, e le scuole di ogni ordine e grado del territorio castiglionesse. L'assegnazione del terreno è prevista per tre anni.

Per l'uso degli orti è previsto il versamento della cauzione per l'intero periodo di assegnazione (3 anni) di Euro 50,00 che verrà restituita al termine della stessa, di un canone forfettario annuale di Euro 20,00 per il consumo dell'acqua.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali del Comune negli orari di apertura 0376/679311-313-245.



Alla fine il Gran Carnevale c'è stato, ed è stato un successo. Il paese era pieno di gente, la giornata è stata calda, la festa pure. Di messe disturbate nemmeno l'ombra, dato che dalle 14 alle 16, come sa bene chi frequenta la Chiesa, non ci sono messe a Castiglione. Tutto è bene quello che finisce bene, tranne le polemiche. Ma si sa, fa parte del gioco delle parti.



Serata dell'Associazione Equatore alla presenza del sindaco Novellini FESTA MULTIETNICA PER CONOSCERE MOLDAVIA E ROMANIA

Festa multi-etnica all'Associazione Equatore grazie al coinvolgimento di alcune socie moldave che hanno avuto l'idea di condividere con i castiglionesi, una loro festa tradizionale.

Presente alla sede dell'associazione, in via Marta Tana, per l'occasione anche il sindaco Alessandro Novellini, oltre ai volontari di Equatore, a conazionali degli organizzatori e ospiti rumeni, che hanno condiviso l'idea della festa.

L'obiettivo che ha ispirato la festa è quello di far conoscere questi due paesi grazie a Martisor, l'occasione cioè di festeggiare il primo Marzo, l'inizio della Primavera.



Per l'occasione sono stati confezionati a mano i "martisor", degli ornamenti fatti con fili rossi e bianchi che si portano sul petto per tutto il mese di Marzo, e che alla fine del mese vengono appesi a un albero come portafortuna. I martisor sono stati regalati a tutti i presenti.

La serata ha visto il saluto del sindaco, poi una presentazione della Moldavia, della Romania e della festa Martisor con il racconto della leggenda che ispira questa festività.

Al termine del racconto è iniziata la festa con musica e cibo, con le donne moldave e rumene che hanno preparato i loro piatti tipici. "Questa festa è sicuramente l'inizio di un percorso più lungo che stiamo cercando di costruire. Arriveranno altri eventi. Come associazione siamo e vogliamo continuare ad essere un punto di incontro fra culture" hanno dichiarato gli organizzatori della festa.

NEWS

BIBLIOTECA: APERTO IL FONDO "MASCELLI - BODEUX"

L'assessore alla pubblica istruzione di Castiglione delle Stiviere, Elena Cantoni, ha inaugurato la sezione Biblio Mondo della Biblioteca, alla presenza del comitato Gemellaggi, che è intervenuto con Guido Stuani, ex sindaco e i ragazzi tedeschi di Leutkirch in visita e dell'Istituto superiore F. Gonzaga. Oltre alla sezione in lingua è stata inaugurata la targa che



Al centro in nero l'assessore Elena Cantoni

ricorda il gesto di generosità di due docenti scomparsi, il prof. Mascelli e il prof. Bodeux, che hanno lasciato alla biblioteca oltre 3.000 volumi in lingua francese.

deux, che hanno lasciato alla biblioteca oltre 3.000 volumi in lingua francese.

TEATRO DIALETTALE: SUCCESSO PER I CASTIUNES



Si è chiusa la settimana dedicata al teatro dialettale con la compagnia I Castiunes. Successo di pubblico, tutte le sere sold out al Supercinema di Piazzale Duomo. I Castiunes di Nerino Vanoni (eletto presidente lo scorso anno a seguito della scomparsa di Vincenzo Beschi) hanno messo in scena "La cuntèsà Fredegondà". Trama a sfondo misterioso, quella di quest'anno, che vede tra i protagonisti principali un

investigatore privato, modello Sherlock Holmes, il suo immancabile assistente e una contessa scomparsa in circostanze non del tutto chiare (la vicenda, non a caso, inizia con il funerale della stessa). Novità dell'intreccio, inventato da Massimo Lusenti e diretto da Giancarlo Mattioli con l'aiuto di Marco Fattori, è stato l'alternarsi di momenti recitativi del tempo passato con altri nel tempo presente.



Castiglione delle Stiviere

Conferenza dello scienziato Stefano Mancuso

“LE PIANTE SONO ESSERI INTELLIGENTI”

La giornata castiglione-
se di Stefano Mancuso, lo scienziato che studia il mondo vegetale, le cui ricerche gli sono valse la nomina a uomo dell'anno nel 2013, per il prestigioso New Yorker, subito dopo Papa Francesco, inizia in sala consigliare, presso il Municipio di Castiglione delle Stiviere.

Qui ha sede la prima delle due conferenze che Mancuso terrà nella giornata di venerdì. Arrivano oltre cento ragazzi e ragazze delle scuole di Castiglione, Istituto Gonzaga, Cfp e Cooperativa Fiordaliso, ma sono molti anche i cittadini che riempiono la sala consigliare per ascoltare Mancuso. Fra il pubblico la Giunta di Castiglione, con il sindaco Novellini che ricorda l'importanza dell'incontro come evento di preparazione e lancio della Giornata della Terra 2014, che si svolgerà il prossimo 12 aprile, ma anche personaggi illustri come l'alpinista Fausto de Stefani e molti consiglieri comunali. Mancuso racconta le sue ricerche,



Stefano Mancuso

ma soprattutto il suo punto di vista, quel pensiero che per il quotidiano “La Repubblica” lo porta di diritto ad essere fra gli uomini viventi più importanti che ci possono, con le sue ricerche, migliorare l'esistenza. “La ricerca e l'innovazione sono importanti, senza queste due attività congiunte non c'è futuro, in nessun campo. All'estero queste due attività non sono in concorrenza, anzi, ma soprattutto non c'è chiusura e limitazione di campo. Sviluppo e ricerca sono

i motori dell'innovazione” racconta Mancuso, e i ragazzi e le ragazze della scuola sono catturati dagli studi sul mondo vegetale e dalle implicazioni che questo approccio porta con sé. La seconda conferenza è a Palazzo Menghini, dove il professore fiorentino, ma di origini siciliane, incontra la cittadinanza. Il pubblico del Menghini ascolta rapito questo punto di vista che cambia il modo di intendere la natura e, soprattutto, di vedere e pensare le piante.

NEWS



Cristiano Cavina

“VOLO FRA LE RIGHE” OSPITA CRISTIANO CAVINA

“Volo fra le righe”, il concorso per giovani lettori che eredita la bella e lunga esperienza del “Libro Giovani”, nato dalla collaborazione fra i comuni di Castiglione, Gazzoldo e Guidizzolo, è in fase di arrivo alla parte finale. In queste ultime settimane di concorso stanno arrivando

nei tre comuni alcuni degli scrittori dei libri in concorso. Il 14 marzo scorso l'ospite è stato Cristiano Cavina, che all'auditorium dell'Istituto Francesco Gonzaga, alle ore 10.30, ha incontrato i ragazzi e le ragazze del liceo. “Volo tra le righe” vede

coinvolte le scuole superiori di Guidizzolo (circa 50 ragazzi), di Gazzoldo (circa 50 ragazzi) e di Castiglione delle Stiviere, dove si è toccata la cifra record di quasi 200 partecipanti, appartenenti alle scuole CFP, Casa del Giovane “Don Mario Bottoglia” e Istituto Superiore Gonzaga.

Alto Mantovano

MEDOLE: Aperta la mostra di Michele della Maestra

“VUOTI A PERDERE” ALLA TORRE CIVICA

Vuoti a perdere” è il titolo della mostra del pittore bresciano Michele della Maestra che è stata inaugurata alla Civica Raccolta d'Arte il 16 marzo 2014, presso la Torre Civica di Piazza Castello di Medole. L'esposizione, ideata dalla Pro Loco di Medole e organizzata e promossa dal Comune di Medole – Assessorato alla Cultura e dalla Civica Raccolta d'Arte, rientra nelle iniziative del progetto didattico I Like Museo del Sistema dei Musei Mantovani, dedicato alle scuole superiori del territorio provinciale mantovano, e beneficia in particolare



dei frutti della collaborazione con le classi 4A e 4C dell'Istituto d'Arte A. Dal Prato di Guidizzolo e con i loro insegnanti Mirella Monacelli e Mauro Tirelli. La mostra gode del sostegno della

Cooperativa sociale Charta. Giovanni Magnani, presidente della Pro Loco di Medole e conservatore della Civica Raccolta d'Arte, osservando l'opera dell'artista sostiene: “I quadri di Michele della Maestra raccolgono una sfida originaria che il mondo impone all'uomo. Essi portano alla luce l'eterna lotta tra visibile e invisibile e mettono lo sguardo dello spettatore nella disposizione di dover scegliere cosa vedere restando però sul confine di ciò che non può essere visto. I soggetti apparentemente placidi di queste nature sollecitano invece una spontanea e vivace esplorazione della loro intimità, che subito ci appartiene”.

MEDOLE: Lo annuncia il sindaco invitando i cittadini a non sprecare l'acqua

ARRIVA L'ACQUEDOTTO: VIA AI LAVORI

Il sindaco Ruzzenenti, con tutti i componenti della giunta, ha incontrato sabato mattina, in pubblica assemblea, gli abitanti del villaggio in via Marchionale, per informarli sulla prossima opera pubblica in atto, l'arrivo dell'acquedotto. “In alcune zone di Medole” spiega il sindaco, “gli allacciamenti all'acquedotto mancano, ora siamo in grado di completare l'opera in alcune di queste zone, e così stiamo incontrando i cittadini, nel quartiere, come abbiamo spesso fatto quando si tratta di argomenti importanti, per spiegare loro lo stato dell'opera, l'inizio dei lavori e, soprattutto, ascoltare le loro impressioni”. L'assemblea di sabato mattina segue quella fatta, pochi giorni fa, in via Crosato, altra zona interessata all'allacciamento. “Ci sono anche altre vie nelle quali verrà realizzato l'allacciamento, come via Garibaldi e una parte della



Nel centro il sindaco Ruzzenenti

zona industriale” continua Ruzzenenti. L'opera è realizzata grazie agli utili di Sisam, la municipalizzata che gestisce l'acqua, un'azienda a capitale pubblico, che grazie alla redistribuzione degli utili ha reso possibile, ha permesso di completare questi allacciamenti. “Ci teniamo a dire” continua Ruzzenenti, “che l'acqua dell'acquedotto è buona, può essere bevuta senza problemi; allo stesso tempo raccomandiamo ai nostri cittadini di non sprecare l'acqua potabile, ma questo è un fatto che riguarda i comportamenti di ognuno di noi, ma anche un'indicazione e una premura che abbiamo sempre avuto. Allo stesso tempo, dunque, la ove i pozzi restano attivi, si possono usare, ad esempio, per i giardini o gli orti, in modo da non sprecare l'acqua potabile dell'acquedotto, bene sempre più prezioso”. I lavori inizieranno a breve e nell'arco di venti giorni sarà possibile allacciarsi all'acquedotto



COLLINE MORENICHE E

Alto Mantovano

CAVRIANA: Ventuno appuntamenti per gli adolescenti fino a maggio

“TREMENDA VOGLIA DI TEATRO”

E in pieno corso di svolgimento all'Istituto Medi di Villafranca di Verona “Tremenda voglia di teatro”, corso teatrale rivolto agli adolescenti promosso dalla Fondazione Centri Giovanili Don Mazzi e finanziato dalla Fondazione DeAgostini. “Tremenda voglia di teatro” è articolato in 21 appuntamenti di due ore ciascuno che hanno preso il via lo scorso gennaio e che termineranno a maggio con un saggio finale. Per questo quarto anno di collaborazione tra la Fondazione Centri Giovanili Don Mazzi e l'Istituto Medi, parte di un progetto biennale finanziato dalla Fondazione DeAgostini, la trama dello spettacolo in corso di sviluppo racconta i provini che alcuni giovani talenti svolgono di fronte ad un regista con l'utilizzo di testi tratti dalla vita scolastica dei



ragazzi (testi di greco, inglese, dell'Odissea e molti altri).

Alla fine del corso, lo spettacolo della durata di un'ora circa sarà portato in scena nell'Aula Magna del Medi il 30 maggio mattina e verrà replicato la sera stessa per una rappresentazione a cui sono invitati parenti, familiari e

amici.

Il 16-17 maggio lo stesso gruppo dell'Istituto Medi parteciperà con un estratto dello spettacolo al “Festival del teatro della Scuola 2014” promosso dal Comune di Valeggio sul Mincio e dall'Istituto Statale G. Murari di Valeggio.

CASTEL GOFFREDO: Nella 22a edizione della kermesse letteraria

PREMIO ACERBI: LA CINA IN SCENA

La Cina è vicina. Il titolo del film diretto nel 1967 da Marco Bellocchio è quanto mai appropriato per ipotizzare uno slogan che caratterizzi l'edizione 2014 del Premio Giuseppe Acerbi.

Protagonista della ventiduesima edizione della kermesse letteraria castellana è infatti la Cina. A rappresentare il Paese più popoloso del mondo saranno quattro fra gli scrittori più apprezzati del momento. Yu Hua è in gara con l'ormai celebre romanzo “Vivere!”. Ci sarà poi la scrittrice Zhang Jie con “Senza parole” (Salani, 2008): un af-

*Lo scrittore Yu Hua*

il lettore nella Cina contemporanea, Paese a metà strada tra capitalismo e comunismo, dove non è facile diventare grandi.

fresco memorabile e potente che la critica ha ricollegato al romanzo “Il dottor Zivago” di Boris Pasternak. Terza candidata è Hong Ying, autrice di “La donna vestita di rugiada” (Garzanti, 2012). Gli organizzatori del Premio sperano di portare in Italia anche Han Han, che si aggiunge così alla lista dei candidati con il romanzo “Le tre porte” (Metropoli d'Asia, 2011). Il suo testo trasporta